

Claudio Buletti
Consigliere comunale

CITTA' DI BELLINZONA
02.SET 2022 16:50

126/2022

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto 1
6500 Bellinzona

Interpellanza

Campane fuori controllo a Giubiasco?

Da circa un anno a questa parte le campane a Giubiasco sembra che abbiano abbandonato la modalità di suonare tradizionale per passare ad un modo, diciamo così, più «fantasioso».

Mi spiego: nella tradizione cattolica la giornata viene scandita da tre momenti, all'alba, a mezzogiorno e al tramonto, in cui il fedele rivolge una preghiera alla Madonna. Questi momenti, detti dell'Angelus o dell'Ave Maria, vengono annunciati da un breve scampanio che ricordano al fedele il momento della preghiera.

Di questi il più noto è sicuramente quello di mezzogiorno, «la sonaa al mesdi», mentre più discreti risultano i momenti del mattino e della sera, alle sette del mattino rispettivamente alle sette di sera. A Giubiasco, fino all'anno scorso, questi momenti erano segnalati, come si diceva, da un breve scampanio (verosimilmente fatto con la campana mediana). Era un suono riconoscibile, breve, non più di una decina di rintocchi, che seguiva ai rintocchi delle ore. Questo modo di suonare peraltro è mantenuto nei comuni vicini.

A Giubiasco invece, non si sa per quale motivo, questi momenti sono segnalati dalle campane suonate in modalità «carillon», in cui vengono suonate, peraltro in modo musicalmente modesto, delle melodie mariane; oltretutto queste melodie vengono ripetute a breve distanza risultando, in sostanza, una lunga lagna.

Per conoscenza va detto che il modo carillon è riservato, tradizionalmente, alla chiamata dei fedeli in occasione della novena di Natale, delle funzioni del mese mariano e dei battesimi; utilizzarlo per altre occasioni è una forzatura, innecessaria e fonte di confusione.

In questi ultimi anni l'uso e il suono delle campane è stato messo più volte in discussione, vuoi per il disturbo notturno vuoi per le diverse sensibilità religiose sviluppatesi negli ultimi anni.

Le campane hanno accompagnato in parte questa tendenza, divenendo meno «religiose» e assumendo un carattere più laico, quale segno di appartenenza non solo a una parrocchia ma ad una più vasta comunità sociale, umana e politica. Per questo sostituire il semplice scampanio che accompagnava tre momenti della giornata con delle preghiere musicali può risultare fastidioso e, come detto, una forzatura.

Per complemento d'informazione segnaliamo, sembrerebbe, che un pomeriggio di qualche mese fa veniva suonato «Jingle bell»! C'è qualcuno che si diverte con le campane? Capita anche di sentire suonare, al mattino di giorni feriali, delle scampanate come per un richiamo alla messa quando in realtà non c'è in corso nessuna funzione religiosa.

Di fronte a questa situazione che ho descritto nell'interpellanza, sulla base delle facoltà concessami dalla LOC chiedo:

1. Il campanile è di proprietà della parrocchia o del Municipio?
2. Per questo tipo di uso delle campane è stata chiesta una autorizzazione all'ufficio competente?
3. Ritene questo Municipio, rispettando l'uso religioso delle campane nel mese della Madonna e nelle Novene vicino alle feste natalizie, che l'uso delle campane ritorni come nella realtà contadina, un uso che sia utile a tutti i cittadini di tutte le etnie come descritte nelle 3 suonate quotidiane?
4. Chiedo quindi: chi ha deciso questa modifica nell'uso delle campane e perché?
5. E' una semplice disfunzione del programma?

Con stima.

Claudio Buletti

